

RESOCONTO SOMMARIO

306.

SEDUTA DI VENERDÌ 22 DICEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDI

DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Auguri per il Natale e l'anno nuovo:		Bassi Lagostena Augusta (gruppo FLD)	5, 7
Presidente	10	Bonito Francesco (gruppo progressisti-federativo)	6, 7
Missioni	3	Ciocchetti Luciano (gruppo CCD)	6
Per un'inversione dell'ordine del giorno:		de Biase Gaiotti Paola (gruppo progressisti-federativo)	5
Presidente	4, 5	De Simone Alberta (gruppo progressisti-federativo)	8, 9
Lodolo D'Oria Vittorio (gruppo forza Italia)	4	Di Luca Alberto (gruppo forza Italia)	5
De Simone Alberta (gruppo progressisti-federativo)	5	Fumagalli Carulli Ombretta (gruppo CCD)	6
Stornello Michele (gruppo forza Italia)	5	Gasparri Maurizio (gruppo alleanza nazionale)	7
Proposta di legge (Seguito della discussione):		Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD)	6, 8, 9
S. 2154. — Amici ed altri: Norme contro la violenza sessuale (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (2756-B)	4	Gnutti Vito (gruppo lega nord)	9
Presidente	4, 5, 6, 7, 8, 9, 10	Greco Giuseppe (gruppo CCD)	6
Agnaletti Andrea (gruppo CCD)	6	Gubert Renzo (gruppo CCD)	6, 7
Baresi Eugenio (gruppo CCD)	5, 6	Guerzoni Luciano (gruppo progressisti-federativo)	8
		Guidi Antonio (gruppo forza Italia)	6
		Lodolo D'Oria Vittorio (gruppo forza Italia)	5, 9

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Lovisoni Raulle (gruppo CCD)	6	Sulla nomina delle autorità portuali di Genova e di Venezia:	
Lucchese Francesco Paolo (gruppo CCD)	6	Presidente	3, 4
Mealli Giovanni (gruppo CCD)	6	Biondi Alfredo (gruppo forza Italia)	3
Miccichè Gianfranco (gruppo forza Italia)	5	Boffardi Giuliano (gruppo misto)	4
Michelini Alberto (gruppo FLD)	5	Godino Giuliano (gruppo forza Italia)	3
Merlotti Andrea (gruppo forza Italia)	10	La Saponara Francesco (gruppo progressisti-federativo)	3
Moioli Viganò Mariolina (gruppo CCD)	7	Marenco Francesco (gruppo alleanza nazionale)	3
Mussolini Alessandra (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore</i>	5	Michielon Mauro (gruppo lega nord)	4
Pasinato Antonio (gruppo CCD)	6	Novelli Diego (gruppo progressisti-federativo)	4
Pennacchi Laura Maria (gruppo progressisti-federativo)	7	Perticaro Sante (gruppo CCD)	3
Perale Riccardo (gruppo forza Italia)	6	Savarese Enzo (gruppo forza Italia)	4
Peretti Ettore (gruppo CCD)	6	Stornello Michele (gruppo forza Italia)	4
Perticaro Sante (gruppo CCD)	6		
Soda Antonio (gruppo progressisti-federativo)	9, 10	Sui lavori della Camera:	
Toia Patrizia (gruppo PPI)	7	Presidente	10
Violante Luciano (gruppo progressisti-federativo)	9	<i>ERRATA CORRIGE</i>	10

La seduta comincia alle 11,10.

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Baldi, Bampo, Calderoli, Jannone, Lembo, Podestà e Siniscalchi sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono otto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sulla nomina delle autorità portuali di Genova e di Venezia.

FRANCESCO MARENCO, parlando sull'ordine dei lavori, richiama l'attenzione dell'Assemblea sull'adozione nella giornata di ieri di due decreti da parte del ministro dei trasporti e della navigazione di nomina dei presidenti delle autorità portuali di Genova e di Venezia, nonostante il parere contrario della competente Commissione della Camera.

Chiede che il ministro Caravale riferisca al più presto alla Camera.

PRESIDENTE avverte che su questo richiamo per l'ordine dei lavori, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

SANTE PERTICARO si associa alla richiesta dell'onorevole Marengo; si chiede oltretutto perché non sia stato nominato anche il presidente dell'autorità portuale di Napoli (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico e di forza Italia*).

GIULIANO GODINO concorda, a nome del gruppo di forza Italia, sulla necessità che il ministro Caravale chiarisca le ragioni delle nomine richiamate.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento, darà eccezionalmente la parola al deputato Biondi.

ALFREDO BIONDI si associa alla richiesta che il ministro Caravale riferisca in Assemblea. Ritiene che esistano problemi di non poco momento nei rapporti Governo-Parlamento. È di estrema gravità che venga assunto un provvedimento di nomina contro una precisa pronuncia del Parlamento (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

FRANCESCO LA SAPONARA si dichiara d'accordo su quanto detto dai colleghi che lo hanno preceduto sul provvedimento di nomina assunto dal ministro Caravale.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento, darà eccezionalmente la parola al deputato Savarese.

ENZO SAVARESE concorda sulla gravità dell'episodio concernente il decreto di nomina assunto dal ministro Caravale.

MAURO MICHIELON considera di estrema gravità il fatto che il ministro Caravale abbia proceduto, non tenendo conto del parere della Commissione, alla nomina delle autorità portuali di Genova e di Venezia e non di Napoli.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento darà eccezionalmente la parola al deputato Novelli.

DIEGO NOVELLI ricorda alla Presidenza che è all'esame della I Commissione un progetto di legge tendente a rendere vincolanti i pareri parlamentari: invita la Presidenza a renderne possibile il sollecito esame.

GIULIANO BOFFARDI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea come la procedura prevista dalla legge di riforma dell'ordinamento portuale sia inappropriata: la nomina dei presidenti delle autorità portuali dovrebbe essere riservata agli enti locali.

PRESIDENTE assicura che si farà interprete presso il Governo delle esigenze prospettate.

MICHELE STORNELLO, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda l'urgenza del disegno di legge comunitaria, e invita ad organizzare i lavori dell'odierna seduta in modo da rendere possibile la sua approvazione.

Seguito della discussione della proposta di legge: S. 2154. — Amici ed altri: Norme contro la violenza sessuale (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (2576-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è stata deliberata la chiusura della discussione sull'articolo 3 (vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 21 dicembre 1995).

Ricorda che sulla questione sollevata ieri circa l'interpretazione dell'articolo 44 del regolamento si era riservata di convocare la Giunta per il regolamento. Durante la riunione svoltasi stamane, sono emerse opinioni divergenti sull'applicabilità del disposto dei commi 2 e 3 di quell'articolo ai casi di chiusura della discussione su un articolo, anche in relazione al tenore della norma dell'articolo 85, comma 4, del regolamento. Pur essendo emersa un'opinione prevalente a favore dell'applicabilità, in tali casi, delle sole disposizioni di cui all'articolo 85, commi 4 e 7 la Presidenza, dato il rilievo delle argomentazioni addotte nell'una e nell'altra parte, ritiene che il problema sia da considerarsi ancora aperto, in attesa di un ulteriore approfondimento da svolgersi nel corso di una successiva riunione della Giunta.

Per questo, senza pregiudizio per diverse soluzioni, avverte che sull'articolo 3 del provvedimento, sul quale l'Assemblea ha deliberato la chiusura della discussione, sarà consentito in via eccezionale, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento, ancora un intervento per ciascuno dei gruppi che ne facciano richiesta, oltre ad eventuali interventi in dissenso.

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

VITTORIO LODOLO D'ORIA propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 2.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, a norma dell'articolo 41, comma

1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

ALBERTA DE SIMONE, parlando contro, osserva che l'approvazione della proposta di legge sulla violenza sessuale sarebbe il più bel regalo di Natale per molte donne. Ritiene che si possa assicurare la presenza dei deputati in aula anche per la successiva approvazione del disegno di legge comunitaria (*Applausi*).

MICHELE STORNELLO, parlando a favore, fa presente che, considerati l'urgenza del provvedimento e l'esiguo numero di emendamenti presentati, potrebbe agevolmente condursi a termine l'esame del disegno di legge finanziaria, senza pregiudizio per l'altro provvedimento.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno, formulata dal deputato Lodolo d'Oria.

(È respinta).

Si riprende la discussione.

VITTORIO LODOLO D'ORIA sottolinea l'offesa ai minori recata dall'introduzione della norma che abbassa l'età della capacità ad avere rapporti sessuali da 14 a 12 anni, stigmatizzando il comportamento del relatore, quasi sempre assente dai lavori sul provvedimento. Quanto all'aspetto politico della vicenda, invita il relatore Mussolini a riflettere sugli applausi venuti dalla sinistra, o a leggere i nomi dei presentatori, al Senato, dell'emendamento all'articolo 5.

ALESSANDRA MUSSOLINI, Relatore, parlando per una precisazione, ricorda che è attualmente in discussione l'articolo 3; le modifiche apportate dal Senato a questo articolo sono puramente lessicali (*Applausi del deputato Elia*).

AUGUSTA BASSI LAGOSTENA si associa all'osservazione del relatore; giudica opportuna la correzione apportata all'articolo 3.

GIANFRANCO MICCICHÈ, parlando in dissenso dal suo gruppo, si dichiara favorevole all'approvazione in tempi brevissimi del provvedimento (*Applausi*).

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

ALBERTO DI LUCA, parlando sull'ordine dei lavori, precisa che il deputato Lodolo D'Oria ha parlato a titolo personale, e non a nome del gruppo di forza Italia.

EUGENIO BARESI evidenzia come la volontà di ottenere a tutti i costi l'obiettivo politico dell'approvazione di questa legge, che pure ritiene condivisibile, abbia prodotto un provvedimento frettoloso, che impone ulteriori approfondimenti.

ALBERTO MICHELINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, precisa che nel dibattito di ieri parlava a titolo personale e non a nome del gruppo dei federalisti e liberaldemocratici, com'è giusto che sia su argomenti come quello in trattazione.

Ritiene urgente l'approvazione di una legge che tuteli l'integrità e la dignità della donna e del minore: quest'ultimo in quanto non è in grado di rendersi conto di eventuali attentati alla propria integrità. Questo provvedimento non garantisce tutto ciò, come dimostra ad esempio la possibilità che il minore sia interrogato dalla polizia giudiziaria sui fatti offensivi che lo hanno attinto. La proposta di legge potrà essere dunque approvata a condizione che sia opportunamente corretta (*Applausi*).

PAOLA DE BIASE GAIOTTI ritiene che questo provvedimento, lungi dal legittimare i rapporti precoci, si faccia carico di

una corretta pedagogia della sessualità, nell'equilibrato rispetto delle prime pulsioni sentimentali della specificità dell'età adolescenziale.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

FRANCESCO BONITO rileva la possibilità che la formulazione dell'articolo, con le correzioni apportate dal Senato, diversa dall'analoga disposizione di cui all'articolo 5, possa indurre in equivoco l'interprete. Si augura che in sede di coordinamento formale si possa tener conto della questione (*Applausi*).

CARLO AMEDEO GIOVANARDI sottolinea l'esigenza di combattere e di reprimere efficacemente fenomeni che sono fonte di grave allarme sociale. Il fatto che il Senato abbia ridotto dal quattordicesimo al dodicesimo anno d'età il termine per la presunzione di violenza nei rapporti tra minori nega gli orientamenti concordemente assunti dalla Camera in prima lettura e va contro ogni giusta attesa della pubblica opinione. Non è ammissibile che un fanciullo dodicenne possa impunemente essere circuito e divenire oggetto di atti sessuali. Poiché per altro l'articolo 3 non concerne tale problema, il gruppo del centro cristiano democratico, non volendo trasformare il loro motivato dissenso di merito in pregiudiziale opposizione, esprimeranno voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

ETTORE PERETTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritiene possano sorgere dubbi interpretativi circa l'articolo 3: si asterrà, pertanto, dal voto.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto.

LUCIANO CIOCCHETTI, parlando in dissenso dal gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'articolo 3. Si tratta di un articolo condivisibile, ma non può dirsi

lo stesso per il provvedimento nel suo complesso.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'articolo 3, che può suscitare problemi interpretativi.

ANTONIO PASINATO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'articolo 3.

RICCARDO PERALE sottolinea che il gruppo di forza Italia lascerà libertà di voto sull'articolo 3.

ANTONIO GUIDI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara di essere stato colpito da alcune affermazioni che manifestano una scarsa conoscenza delle tematiche relative all'infanzia. Sottolinea, inoltre, che gli abusi sessuali non riguardano soltanto le donne. Un provvedimento di tale importanza non può essere patrimonio esclusivamente femminile (*Applausi*).

SANTE PERTICARO, parlando in dissenso dal gruppo, dichiara voto contrario.

GIOVANNI MEALLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario.

ANDREA AGNALETTI dichiara che voterà in dissenso dal suo gruppo.

GIUSEPPE GRECO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto.

RAULLE LOVISONI dichiara che voterà in dissenso dal suo gruppo.

EUGENIO BARESI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto.

RENZO GUBERT, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto.

MAROLINA MOIOLI VIGANÒ, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	364
Votanti	313
Astenuti	51
Maggioranza	157
Hanno votato sì	303
Hanno votato no ...	10

(La Camera approva — Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo).

LAURA MARIA PENNACCHI, parlando per una precisazione, segnala che non è stato registrato il suo voto favorevole sull'articolo 3.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

Passa all'esame dell'articolo 5 nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

FRANCESCO BONITO ricorda che, in forza del diritto canonico e del codice civile, fino a pochissimi anni fa una ragazza a dodici anni poteva contrarre matrimonio.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di considerazioni integrative al suo intervento sull'articolo 5 in calce al Resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

AUGUSTA BASSI LAGOSTENA ravvisa nel dibattito elementi di sessuofobia e maschilismo analoghi a quelli che ha potuto verificare, come avvocato, nei processi per violenza sessuale: ricorda che il

provvedimento tende a perseguire gli atti di violenza e non a limitare la libertà sessuale di qualsivoglia soggetto.

PATRIZIA TOIA pur non apprezzando la modifica introdotta dal Senato, reputa il provvedimento non una risposta emotiva, così come è stato detto da più parti, ma la giusta considerazione di una esigenza profonda di rispetto della libertà umana, profondamente radicata nella società, senza peraltro incidere sulla libertà di scelta di ciascuno nella propria vita sessuale (Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano).

RENZO GUBERT sottolinea gli aspetti positivi del provvedimento, ma non può sottacere le sue perplessità per alcune modifiche introdotte dal Senato, massima la modifica all'articolo 5 in cui la norma penale, paradossalmente attraverso la non punibilità degli atti sessuali da essa considerati, sembra svolgere un ruolo sostitutivo dell'educazione sociale familiare e scolastica, che invece si fonda sul principio della responsabilizzazione dell'individuo e che forse avrebbe bisogno del supporto del precetto giuridico statale. Di fronte alla crisi della società e alla demolizione dei valori, la risposta del Parlamento non può consistere nel permissivismo. Si augura che i gruppi che sostengono il testo approvato dal Senato possano avere un ripensamento (Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico — Congratulazioni).

PRESIDENTE avverte che è stata presentata una richiesta di chiusura della discussione.

Su questa proposta, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

MAURIZIO GASPARRI, parlando contro, osserva che l'articolo 5 rappresenta il nodo cruciale del provvedimento. Il gruppo di alleanza nazionale, che certamente e in modo convinto condivide le finalità della proposta di legge ed auspica

un'efficace sanzione contro questo turpe crimine, è contrario al contenuto dell'articolo 5, sul quale ritiene dunque necessario un esauriente dibattito (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e del centro cristiano democratico*).

ALBERTA DE SIMONE, parlando a favore, sottolinea l'urgenza e l'importanza del provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

CARLO AMEDEO GIOVANARDI, a nome del gruppo del centro cristiano democratico, chiede la votazione nominale su questa proposta.

LUCIANO GUERZONI, parlando per un richiamo al regolamento, fa presente che ciò non è possibile, trattandosi di deliberazione d'ordine procedurale.

PRESIDENTE non può accedere a questa interpretazione: esistono numerosi precedenti di votazioni qualificate su richiesta di chiusura della discussione.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di chiusura della discussione.

(Segue la votazione — Commenti).

Invita i deputati segretari a verificare la regolarità della votazione (*Commenti — I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Essendo state accertate irregolarità, a norma dell'articolo 57, comma 1, del regolamento, annulla la votazione disponendone l'immediata ripetizione (*Proteste*).

LUCIANO GUERZONI, parlando sulla regolarità della votazione, osserva che non è possibile, sulla base di segnalazioni generiche e non circostanziate, annullare una votazione.

PRESIDENTE precisa che risultava essere stato espresso il voto del deputato

Gerbaudo, che non era presente in aula (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e del centro cristiano democratico*). Per questo motivo, apprezzate le circostanze, ha ritenuto di annullare la votazione.

Invita i deputati segretari a ritirare le tessere di votazione dai banchi ove non sia presente il titolare.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di chiusura della discussione.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare (*Vive proteste e applausi polemici dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, del partito popolare italiano, di rifondazione comunista-progressisti, dei democratici e della componente dei comunisti unitari del gruppo misto — Si grida: « Brava! »*). A norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 14,55.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

LUCIANO GUERZONI parlando per un richiamo al regolamento, esprime perplessità sullo svolgimento dell'ultima votazione, sia con riguardo alla applicabilità della votazione nominale alla richiesta di chiusura della discussione, sia con riguardo all'annullamento ed alla ripetizione della votazione sulla base di segnalazioni generiche e intervenute dopo la chiusura della votazione stessa. Chiede che su queste questioni sia chiamata a pronunciarsi la Giunta per il regolamento (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE si riserva senz'altro di sottoporre alla Giunta per il regolamento la questione relativa all'ambito di appli-

cazione delle votazioni qualificate, pur ribadendo l'esistenza di numerosi precedenti sul caso di specie. Per quanto attiene all'altra questione sollevata dall'onorevole Guerzoni, deve confermare la decisione assunta di annullare la votazione, avendo riscontrato una irregolarità — l'assenza di un deputato che risultava votante — che, fa osservare solo per inciso, sarebbe stata determinante ai fini della sussistenza del numero legale.

LUCIANO VIOLANTE, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che può verificarsi il caso che qualche deputato si allontani, prima della proclamazione del voto, dopo avere validamente votato. È dunque opportuno considerare con prudente valutazione l'effetto della constatata assenza di un deputato, che risulti avere espresso il voto. Non ritiene quindi opportuno che tale fatto sia di per sé e in ogni caso considerato causa di annullamento della votazione.

PRESIDENTE ricorda che l'apprezzamento della Presidenza era in questo caso confortato dalla testimonianza oculare dei deputati segretari circa l'assenza del deputato che risultava aver espresso il voto.

VITTORIO LODOLO D'ORIA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'improprietà della condotta tenuta dall'onorevole Mussolini, relatore sulla proposta di legge n. 2576, che, non ascoltando in alcun modo le opinioni divergenti espresse nel dibattito, rivolgendo attacchi a gruppi parlamentari ben al di là della legittima polemica politica, e finalmente rendendo dichiarazioni offensive contro la stessa Presidenza della Camera, accusata di usare metodi terroristici, ha gravemente violato i suoi doveri istituzionali (*Commenti dei deputati Storace e La Russa*).

PRESIDENTE ritiene che l'onorevole Mussolini abbia operato nel rispetto del regolamento e nell'ambito della sua funzione di relatore.

ALBERTA DE SIMONE, parlando sull'ordine dei lavori, nel rilevare l'assoluta

estraneità dell'intervento del deputato Lodolo D'Oria all'ordine dei lavori della seduta odierna, chiede assicurazione circa il seguito dell'esame del provvedimento in materia di violenza sessuale (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di alleanza nazionale*).

CARLO AMEDEO GIOVANARDI, parlando sull'ordine dei lavori, dà atto alla Presidenza di aver condotto i lavori con serenità ed equilibrio anche quando ha assunto determinazioni non gradite al gruppo del centro cristiano democratico (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico e del deputato Conti*).

ANTONIO SODA, parlando per un richiamo al regolamento, fa presente che nella seduta di ieri la Presidenza ha assunto una decisione opposta a quella di oggi con riguardo alla applicabilità di votazioni qualificate alla richiesta di chiusura della discussione. La Presidenza infatti ieri non ha dato corso ad una richiesta in tal senso avanzata dal deputato Giovanardi. Tali oscillazioni della giurisprudenza presidenziale non danno certezza sul corretto ed ordinato andamento dei lavori dell'Assemblea (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE sottolinea che quanto detto dal deputato Soda non risponde al vero; nella seduta di ieri la Presidenza non ha semplicemente colto la richiesta, peraltro non formalizzata, del deputato Giovanardi, né ha dato risposta a questioni formulate al riguardo.

VITO GNUTTI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che si vivono momenti confusi, di cui sono specchio anche le dichiarazioni rese da taluni esponenti politici dopo la votazione svoltasi stamane. Senza volere in alcun modo assumere le difese della Presidenza, osserva che su questioni di alta moralità e civiltà come quelle oggi all'esame della Camera, a nessuno è lecito speculare per confondere le idee ai cittadini. Ciascun deputato

è tenuto a cooperare per il regolare e proficuo andamento dei lavori dell'Assemblea, prima di tutto con la propria presenza e partecipazione. Pur dolendosi di quanto è accaduto con la mancanza di numero legale verificatasi, ritiene non si debba tentare di scaricare sulla Presidenza le responsabilità che appartengono a ciascun deputato (*Applausi*).

ANDREA MERLOTTI, parlando sull'ordine dei lavori, respinge le propagandistiche strumentalizzazioni di un tema certamente importante e delicato quale quello della normativa in materia di violenza sessuale. Esprime però soprattutto rammarico per il fatto che sia stata disattesa l'esigenza, a parole da tutti avvertita, di concludere l'esame del disegno di legge comunitaria (*Applausi*).

ANTONIO SODA, parlando per fatto personale, respinge l'accusa di non aver detto il vero: come risulta chiaramente dagli atti, la Presidenza, nella seduta di ieri non ha proceduto alla votazione nominale di una richiesta di chiusura della discussione nonostante l'esplicita richiesta dell'onorevole Giovanardi, a cui si era opposto l'onorevole Guerzoni.

PRESIDENTE ribadisce che la Presidenza non ha dato alcuna risposta allo scambio di battute tra l'onorevole Giovanardi e l'onorevole Guerzoni.

Auguri per il Natale e l'anno nuovo.

PRESIDENTE formula i migliori auguri per le prossime festività.

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE avverte che la Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 15,35.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 19,30.*

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario di ieri, a pagina 23, prima colonna, alla ottava riga, deve leggersi: « GIANCARLO SITRA » e non: « SALVATORE VOZZA », come stampato. Analoga correzione deve apportarsi all'indice, a pagina, 3, prima colonna.